

I.

MITOLOGIA E PREISTORIA

Le origini di Trieste si perdono nei tempi più lontani e più oscuri. Hanno aspetto favoloso dalla mitologia e la scienza della preistoria non le illumina ancora. O poco assai.

La città fu prodotta, da una funzione naturale della sua regione, nel seno più interno dell'Adriatico e nel punto prossimo allo sbocco delle vie transalpine.

Un frammento del geografo greco Marciano ci assicura che il nome suo — Τέρεστρα la chiama lui — derivava da Tergesto: *a Tergestro nomen habens*, scriveva poi l'antico traduttore latino. L'etimologia, che non sembra grammaticale, ma pseudostorica, dovrebbe avere questo significato: secondo la fonte consultata da Marciano, gli antichi abitanti della città avrebbero creduto che essa, a simiglianza di tutte le città greche e di quelle italiche più antiche, fosse stata fondata da un eroe e che questo semidio epònimo si dicesse Tergesto.

Nelle opere degli scrittori classici appaiono alcuni miti collocati nel seno più settentrionale dell'Adriatico. Questi, mentre forse vi balenano dentro le luci di remotissime verità storiche, possono offrire qualche visione incerta e fuggevole, che distenebri le origini triestine.

Narrarono dunque alcuni di quegli scrittori come Giasone e Medea, dopo aver conquistato il toson d'oro, risalissero il corso del Danubio e quello d'uno dei suoi affluenti e come, giunti ai piedi delle Alpi Giulie, gli eroici loro compagni caricassero sulle spalle le navi, discendessero verso il mare Adriatico e arrivassero alle sue spiagge: *non procul Ter-*